

ANAGRAFE INFORMATIZZATA DEGLI ARCHIVI ITALIANI

ENTE	Opera pia “Leopoldo Castelli” (IPAB) Salita al Castello 29026 Ottone (Pc) Tel. 0523/930393
ANNO DI ISTITUZIONE	1922 con riconoscimento giuridico del 25 giugno 1937
ESTREMI CRONOLOGICI DELLA DOCUMENTAZIONE	1922-2001 (lacunosa)
CONSISTENZA DELLA DOCUMENTAZIONE	7 buste (1 metro lineare)
SOPRALLUOGO EFFETTUATO DA	Sara Fava
DURATA DEL SOPRALLUOGO	26 maggio e 26 giugno 2001

Referente: Sig. Luigi Malaspina (ex-Presidente dell'ente)

Al fine del reperimento dei dati per l'Anagrafe informatizzata degli archivi italiani è stato effettuato un sopralluogo presso l'Opera pia “Leopoldo Castelli” di Ottone (Pc) per poter avere dati relativi all'archivio storico e ai locali di deposito.

Storia istituzionale

L'ente ebbe origine per iniziativa dell'arciprete di Ottone Don Felice Volpe e si realizzò grazie al concorso della popolazione ottonese.

Nel 1910, infatti, Don Volpe, da poco nominato parroco di Ottone, lanciò il progetto di un asilo per l'educazione religiosa e civile dei bambini del paese e concorse in prima persona, con cospicue offerte, alla realizzazione del progetto che poté essere attuato solo nel 1922, grazie alla collaborazione e partecipazione di tutta la popolazione.

Nel 1927 l'Asilo incominciò a funzionare provvisoriamente nella casa del Sig. Edmondo Castelli e l'amministrazione dell'ente fu affidata alle Reverende Suore di Nostra Signora della Misericordia di Savona sotto il controllo dell'autorità ecclesiastica e civile. Per alcuni anni le spese di ordinaria amministrazione furono fronteggiate con offerte dei cittadini, con contributi del Comune e della Congregazione di Carità, con sovvenzioni di Istituti di credito e di beneficenza e con gli introiti

derivanti dalle rette mensili dei bambini, mentre alcuni legati e donazioni consentirono di formare il patrimonio dell'Istituto. Inoltre, il sig. Edmondo Castelli, volendo assicurare una modesta sede all'asilo infantile, con atto in data 25 agosto 1933, rogato dal notaio Angelo Isola di Rovegno (Voghera), donava all'ente la casa paterna con la condizione che l'asilo assumesse e conservasse la denominazione di "Asilo infantile ottonese Leopoldo Castelli" in memoria del padre. In seguito i locali dell'asilo furono ampliati acquistando il corpo di casa attiguo.

In base allo statuto approvato dal Comitato promotore nel 1934 scopo dell'ente era quello di custodire e accogliere gratuitamente, nei giorni feriali, i bambini di ambo i sessi e di età compresa fra i tre e i sei anni e di fornire loro un'educazione "Cristiana, civile e fisica".

L'asilo fu eretto in ente morale con RD in data 25 giugno 1937, n.1426.

Nei due decenni trascorsi fra il 1961 ed il 1980, a causa dell'emigrazione e della diminuzione della natalità, fenomeni tipici della montagna piacentina, l'utenza potenziale e quella effettiva subirono un notevolissimo calo; inoltre, nel 1982, fu aperta ad Ottone una scuola materna statale. Tali concause, unite alla necessità di fornire un'adeguata assistenza alla popolazione residente, la cui età media è andata sempre più aumentando, rese opportuna una modifica statutaria che consentisse di rinnovare il ruolo dell'ente nella realtà socio-assistenziale locale.

Su proposta del Consiglio d'amministrazione dell'epoca (deliberazione in data 19 ottobre 1984, n.13), avallata dal Consiglio comunale di Ottone (deliberazione in data 28 ottobre 1984, n.77), con decreto del Presidente della Giunta regionale in data 9 settembre 1985, n.445, furono modificati la denominazione (che divenne "Opera pia Leopoldo Castelli") e lo scopo.

Grazie ai contributi regionali e agli introiti derivanti dall'eredità, disposta qualche anno prima, dall'ottonese Cav. Edilio Canevari, l'edificio storicamente sede dell'ente fu trasformato in residenza per anziani, i primi dei quali vi fecero ingresso il 1 dicembre del 1986.

Attualmente, quindi, l'ente svolge attività di casa di riposo per anziani e suo scopo, in base allo statuto attualmente vigente è quello di "1) contribuire, mediante i propri servizi socio assistenziali, alla tutela e valorizzazione delle persone anziane, ed in particolare di quelle in istato di autosufficienza, corresponsabilizzando gli stessi anziani, le loro famiglie e le comunità di appartenenza; 2) di fornire temporanea accoglienza ed ospitalità assistita diurna a persone anziane ed a persone in istato di bisogno e abbandono nonché a persone adulte portatrici di handicaps fisici o psichici o sensoriali, per le quali non sia possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale con l'intervento degli altri servizi attuati nel territorio. (...) I servizi e gli interventi dell'Istituzione sono rivolti prioritariamente alle persone residenti od originarie di Ottone e, secondariamente, in ordine di priorità, nei vicini Comuni di Cerignale e Zerba, quindi negli altri Comuni del distretto ed infine nella provincia di Piacenza".

Situazione locali e supporti

Gli atti istitutivi e la documentazione più recente sono conservati in un ufficio al primo piano della sede dell'ente, condizionati in buste e collocati all'interno di un armadio metallico.

Un estintore è presente nel corridoio adiacente l'ufficio.

La restante documentazione amministrativa e contabile è conservata a Piacenza, presso gli uffici della ditta Logos in via Farnesiana, 9. Il dott. Carlo Pronti, dirigente della Logos s.r.l., infatti, negli ultimi anni si è occupato, in qualità di consulente amministrativo, delle pratiche contabili e amministrative dell'ente. La documentazione, condizionata in buste è conservata in un armadio metallico.

Un'altra parte di materiale (comunque abbastanza recente) è conservata dall'ex Presidente dell'ente, dott. Luigi Malaspina, nella sede del proprio ufficio in via Caffa 2/3 a Genova.¹

Archivio dell'ente

L'archivio che è stato possibile visionare è costituito da 7 buste per 1 metro lineare complessivo di documentazione.

Considerata la scarsa consistenza e gli estremi cronologici recenti della documentazione, appare evidente che una buona parte dell'archivio non si trova, né nella sede della casa di riposo, né presso la ditta Logos (che conserva solo una parte della documentazione degli ultimi otto anni).

Nonostante le indagini svolte non si è riusciti ad avere alcuna informazione certa riguardo alla documentazione storica né a ricostruire le vicende che potrebbero aver causato la perdita di questo materiale.

La documentazione che è stato possibile visionare è condizionata in buste e in buono stato di conservazione. Il materiale è ordinato cronologicamente; in ogni busta è raccolta tutta la documentazione amministrativa e contabile prodotta nei diversi anni.

Nel corso del sopralluogo è stato possibile individuare le seguenti serie archivistiche

Statuti e atti istitutivi, 1922-1994, b.1

Pratiche amministrative², 1994-2001, bb.4

Ospiti, 1990-2001, bb.2

Scarto

Non si ha notizia di scarti autorizzati.

¹ Questa documentazione non è stata visionata dalla sottoscritta che si è basata sulle indicazioni avute dal referente.

² La serie comprende deliberazioni, conti consuntivi e altre pratiche contabili.

Prescrizioni – Norme da attuare

E' opportuno ricostruire l'unità dell'archivio, tutta la documentazione prodotta, pertanto, andrebbe concentrata in un'unica sede. E' necessario, inoltre, che si recuperi la documentazione storica o che si ricostruiscano le vicende che hanno portato all'eventuale perdita del materiale.

Piacenza, 28 giugno 2001

Sara Fava

Allegati

- Fotocopia della donazione fatta dal sig. Edmondo Castelli, rogito del notaio dott. Angelo Isola in data 25 agosto 1933.
- *Statuto fondamentale dell'Asilo infantile "Leopoldo Castelli" di Ottone*, 14 novembre 1934.
- *Opera pia Leopoldo Castelli: statuto*, 2000.